

## Servizi finanziari

Dopo anni molto propizi, nel 2007 il settore dei servizi finanziari svizzeri ha dovuto affrontare forti turbolenze. I ripiegamenti dei mercati finanziari globali in seguito alla crisi dei mutui subprime negli Stati Uniti hanno penalizzato, sia pure in misura diversa, i vari segmenti. Anche i cambiamenti di carattere normativo mettono il settore sotto pressione.

Il 2007 sarà archiviato come un anno finanziario estremamente movimentato, forse addirittura come l'anno che ha segnato l'inizio di una dura fase di prova per l'intero sistema finanziario. In precedenza, per ben quattro anni, i mercati azionari internazionali erano passati senza correzioni degne di note da un rialzo all'altro ma, nel febbraio 2007, una prima battuta d'arresto causata dal crollo delle quotazioni sulla borsa cinese e da dati economici deboli negli Stati Uniti, ha fatto presagire le imminenti turbolenze nel settore. Il vero problema si è però concretizzato soltanto a partire da giugno, quando la liquidazione di singoli fondi hedge e i declassamenti di numerose cartolarizzazioni di crediti ipotecari (cosiddetti RMBS, residential mortgage backed securities o CDO, collateralised debt obligation) hanno evidenziato la portata globale della crisi.

### Crisi USA con ripercussioni globali

Con il tracollo sfiorato da una banca tedesca di medie dimensioni e l'assalto dei clienti alla banca di crediti ipotecari britannica Northern Rock, la crisi statunitense dei mutui subprime ha investito definitivamente anche l'Europa. In luglio e all'inizio di agosto i mercati azionari globali sono stati fortemente penalizzati, perdendo circa il 10%. La crescente insicurezza, dovuta alle incognite relative all'entità dell'impatto dei mutui subprime USA e agli operatori coinvolti, ha causato un quasi prosciugamento dei mercati interbancari, attenuato unicamente dall'intervento di tutte le grandi banche centrali che hanno immesso liquidità sui mercati. Durante tale fase, anche la Banca nazionale svizzera ha adottato le misure necessarie per salvaguardare il funzionamento dell'importante mercato dei crediti interbancari. Dopo una temporanea distensione in agosto e settembre, da ottobre in poi, e in particolare dopo la pubblicazione dei risultati del terzo trimestre di banche e assicurazioni in cui si annunciavano svalutazioni in alcuni casi massicce, sono stati nuovamente accusati pesanti ribassi sui mercati azionari.

### Non tutti sono colpiti in ugual misura

Al momento della chiusura redazionale della presente pubblicazione, in Svizzera le banche che operano prevalentemente sul mercato domestico così come gran parte delle assicurazioni sembrano essere riuscite a evitare impegni diretti nel mercato dei mutui statunitensi. Senza la crisi subprime USA, il 2007 sarebbe stato un anno positivo per il settore finanziario: nel bancario, dopo l'ondata di fusioni e riassetti, la situazione sembra essersi consolidata, soprattutto per quanto riguarda le banche private e anche nel comparto assicurativo non sono stati registrati capovolgimenti di rilievo, ma si è assistito piuttosto a un'ulteriore concentrazione sulle attività principali.

### Contesto normativo sempre più complesso

Il contesto normativo resta complesso: anche i fornitori di servizi finanziari svizzeri non sfuggono alle nuove norme coordinate a livello internazionale nell'ambito della vigilanza e della regolamentazione del settore finanziario. Nel settore bancario sono entrate in vigore all'inizio del 2007 le nuove prescrizioni in materia di mezzi propri di «Basilea II» e il 1° novembre 2007 la direttiva UE «MiFID» (Markets in Financial Instruments Directive). Nell'assicurativo incombe invece sin d'ora la regolamentazione «Solvency II» che non entrerà in vigore prima del 2012. La versione svizzera di tale regolamentazione, lo «Swiss Solvency Test», è già considerata come legge vigente e quindi operante a tutti gli effetti. ■



daniel.kalt@ubs.com

### Dati strutturali e tendenze 2007

Valore aggiunto	in miliardi di CHF	73,6
	in % del PIL	14,4
Occupati	in assoluto	196 500
Produttività	CHF per occupato	374 800

Settori, sottosectori	Addetti 2005 in %	Tendenza fatturato*
<b>Servizi finanziari</b>	<b>4,8</b>	■
<b>Banche</b>	<b>3,3</b>	■
Grandi banche	1,3	■
Banche cantonali	0,5	■
Banche Raiffeisen	0,2	■
Banche regionali, casse di risparmio	0,1	■
Banche private	0,1	■
Altre banche	1,0	■
<b>Assicurazioni</b>	<b>1,6</b>	■
Ramo vita & Casse pensioni	0,2	■
Ramo infortuni/danni	0,9	■
Riassicurazioni	0,1	■
Casse malati	0,3	■

\*Volume d'affari o volume dei premi  
Sondaggio UBS (estratto scala max. +/-8)

### Andamento dell'occupazione nelle banche e assicurazioni

